

La festa della Missione

Questo e' il dono piu' bello che possiamo presentarvi in questa giornata dell'Epifania.

La giornata dei doni, dello scambio. Perche' solo cosi' si puo' veramente celebrare il dono che il Natale ci ha portato.

E cosi' l'Epifania diventa la giornata della missione dove piu' la chiesa missionaria si sente rappresentata.

La Parrocchia di San Luigi da Montfort in Balaka ha voluto scegliere questa giornata per il lungo cammino che ha voluto iniziare.

Un anno intero di preparazione per il Giubileo d'Oro, i cinquant'anni di vita della missione di Balaka.

Nata nel 1961 la parrocchia di Balaka si era staccata dalla missione di Utale 1 che lo scorso anno ha celebrato i cento anni di presenza in quella che e' oggi la Diocesi di Mangochi. Il piccolo agglomerato di case lungo la ferrovia che aveva preso il nome di Balaka era stata scelta come centro della nuova missione perche' stava crescendo numericamente e di importanza. Una scelta indovinata: la missione usciva dai boschi e scendeva dalle montagne per portare la sua presenza nella citta'.

Oggi Balaka e' la missione piu' grande della Diocesi e conta piu' di sessantamila cattolici. Vive un momento molto importante nella sua storia ed e' ben rappresentato dal poster che accompagnera' questo anno di preparazione.

Il cieco ai margini della strada invoca Gesu' che passa. Tanti vorrebbero azzittirlo, ma Gesu' lo vuole incontrare.

Da qui' il messaggio "Nyamuka, akukuitana" - 'Alzati-Parti- Ti sta chiamando'



Dalla casa della missione portata a termine nel 1961 dai missionari di Utale, padre Baylor un monfortano inglese, oggi il vescovo Mons Alessandro Pagani accompagnato da padre Andrew Kaufa, un monfortano del Malawi e dal gruppo delle Catholic Women Organization, nella loro nuova uniforme, vanno alla chiesa dove iniziera' la celebrazione.



La processione e' quella dei grandi giorni di festa. Le tante organizzazioni parrocchiali sono ben rappresentate sempre a dire la chiesa come famiglia dove tutti sono presenti.





Accompagna il vescovo, padre Luigi Fratus, parroco della parrocchia di San Luigi da Montfort in Balaka. La scelta di un anno di preparazione al giubileo coincide con l'anno che vedrà la presentazione del messaggio al continente Africa che il Papa presenterà dando voce ai vescovi Africani. Un anno di grazia che farà emergere i punti forza della presenza della chiesa in questo angolo di mondo. Il dialogo con la città di Balaka che ha alcune caratteristiche proprie: la presenza e le opere nel campo educativo delle Suore Canossiane e dei Fratelli Maristi; il seminario intercongregazionale di filosofia dei gruppi religiosi e missionari dei Comboniani, Carmelitani, del Holy Spirit, dei padri Bianchi e Monfortani, il convento delle Suore della Blessed Virgin Mary, la stamperia della Montfort Media, la Televisione Luntha, l'andiamo Campus...

una cittadina che è diventata centro di distretto ma che rimane principalmente legata all'agricoltura la presenza recente di una forte comunità di Cinesi che stanno impiantando un grande centro di lavorazione del cotone ...

la possibilità di una cava del clinker, il sasso per fare il cemento che la compagnia francese Lafarge sta pianificando

Una città che potrebbe crescere se venisse risolto il problema della mancanza di un'amministrazione cittadina riconosciuta.



Racconteremo poi la prolusione fatta alla celebrazione, che ha raccontato passato e presente di questi 49 anni che hanno visto missionari e catechisti, maestri e volontari. L'aspettativa di vita in Malawi è sotto i quarant'anni e il giubileo di 50 anni sembra venire da lontano e rappresenta quasi tre generazioni.

Padre Luigi Fratus, il vescovo Mons. Alessandro Pagani, il superiore dei monfortani p. Mario Belotti sono coscienti che l'anno che viene aperto chiederà anche scelte nuove.



La celebrazione e' continuata poi con momenti significativi caratterizzati da una grande spontaneita' di partecipazione vissuta dentro a una liturgia molto spirituale che riesce a seguire i sentieri della preghiera.



L'omelia del Vescovo ha dato il senso del cammino da percorrere come chiesa e comunita' aperta al mondo, proprio come la Festa dell'Epifania invita oggi.



L'offerta dei doni e' stata una processione lunghissima. Una scelta che la missione ha fatto e' di diventare chiesa capace di sostenersi.

La generosita' della gente sta diventando esemplare.



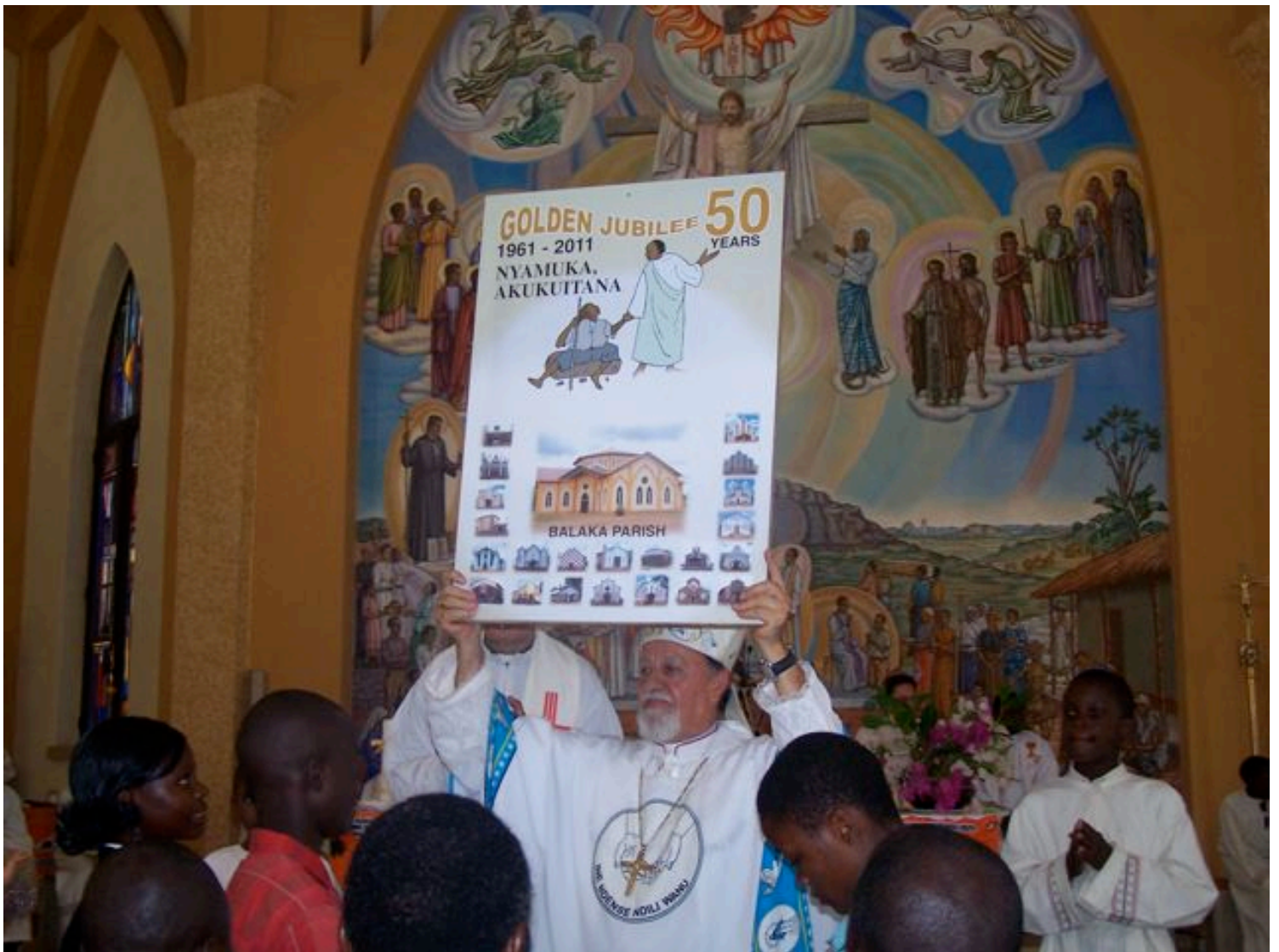
Antico e nuovo. Passato e presente. Balaka capitale della musica del Malawi ha anche in chiesa la capacita' di usare sia i tamburi e le chitarre



Al termine dell'Eucarestia e' giunto in processione il quadro del Giubileo.



Ecco, questo e' il programma e la mappa del percorso per questo anno
Sono ventitre chiese a loro volta comunita' di comunita' cristiane fino a fare un tessuto di fede, dialogo e partecipazione sociale verso l'esterno, mentre al suo interno vuole essere una radicazione nella fede, per ministeri nuovi per la missione di oggi.



Il vescovo dice forte alla missione di Balaka

Alzati ti sta chiamando...

e' l'invito a un incontro capace di cambiare la vita

Ed e' anche l'augurio della missione di Balaka per un anno sicuramente interessante da seguire.

Dove ci portera'? Buon cammino e Buona Epifania.